



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V

Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
e Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

E p.c.

Al Gabinetto del Ministro – SEDE
gabinetto@beniculturali.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell' Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell' Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta
sopricl@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza del Mare
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: [ID_VIP 4198] Progetto per la realizzazione di un pennello intercettatore all'esterno del Molo di Ponente del Porto Rifugio di Gela (CL). Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

VISTA la nota n. 38824 del 26/07/2018, perfezionata con nota n. 44520 del 11/09/2018 con cui il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana ha presentato, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006, istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 28885 del 20/12/2018 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità dell'istanza;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 28422 del 25.10.2018, la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha richiesto alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

VISTA la nota della Soprintendenza del Mare prot. n. 1115 del 22 novembre 2018, con cui si rileva che le opere rientrano in un'area a rischio archeologico, "ricadendo il Porto Rifugio su una delle più rilevanti colonie greche, l'antica Gela, e che antistante ad esso insiste l'importante area archeologica di Capo Soprano" e che, pertanto, "prima della realizzazione dell'opera dovranno essere realizzate una serie di interventi di ricerca su tutto lo specchio acqueo dove sarà posizionato il pennello, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e in virtù delle L.R. 1 agosto 1977 n.80 e 29 dicembre 2003 n. 21 art. 28.";

VISTA la nota della Soprintendenza di Caltanissetta prot. n. 6188 del 30/11/2018, che si esprime con parere favorevole di massima sulla fattibilità dell'opera "fatti salvi eventuali ritrovamenti archeologici durante il corso dei lavori, che potrebbero comportare esigenze di revisione e/o rielaborazione anche integrale del progetto", esprimendo le seguenti osservazioni: "1) laddove sia prevista la posa in opera di massi artificiali in calcestruzzo del tipo *antifer*, si rammenta che essi dovranno essere collocati esclusivamente sotto il livello del mare. Si ritiene compatibile con la tutela del paesaggio un utilizzo alternativo di massi del tipo "Accropodi" per la parte sottostante il livello del mare e di massi del tipo "Ecopodi" per la parte che da esso fuoriesce. Detti massi sono stati studiati sia per ridurre l'impatto visivo



sia per garantire il loro reciproco incastro sotto l'azione del moto ondoso, al fine di assicurare una efficace dissipazione dell'energia di quest'ultimo; 2) si ritiene che l'intervento in argomento possa determinare il probabile avanzamento della linea di costa a ridosso del molo di sopraflutto e l'arretramento dell'arenile sottoflutto.”;

Valutati gli elementi forniti, qualora codesta Direzione Generale decidesse di non assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale le opere in oggetto, si ritiene che tali opere possano essere valutate nell'ambito delle procedure ordinarie di autorizzazione ai sensi delle parti II e III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e nel rispetto della normativa sull'archeologia preventiva, restando ferme le prescrizioni sopra citate dettate dalle competenti soprintendenze, riguardanti gli aspetti legati a eventuali ritrovamenti archeologici e all'impiego dei diversi tipi di massi frangiflutti.

Inoltre, riguardo all'osservazione della Soprintendenza di Caltanissetta concernente le previste modifiche alla linea di costa, valuti Codesto Ministero, nell'ambito delle proprie competenze, le possibili alterazioni indotte dalla costruzione del pennello su un'area costiera più ampia rispetto a quella delimitata dal Porto e l'eventuale opportunità che l'opera sia conseguentemente sottoposta a VIA.

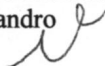
IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Arch. Isabella Fera



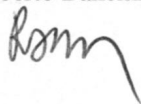
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Maria Maddalena Alessandro



IL DIRETTORE del SERVIZIO

Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE

Gino Famiglietti

